

PROPOSTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY AL MONDO DELLA SCUOLA

Il Rugby è uno sport di contatto e di emozioni.

Determinazione, senso di responsabilità, spirito di appartenenza al gruppo, solidarietà/sostegno reciproco, rispetto delle regole e dell'altro, piacere di conquistarsi il risultato con l'impegno e l'applicazione, capacità di collaborare per un progetto comune alternando il ruolo di artefice della vita del gioco e di supporto delle scelte dell'altro, interpretazione dell'arbitro come facilitatore della vita del gioco e non come sanzionatore di errori: sono qualità, queste, valide sia per lo studente, sia per il rugbista ma, soprattutto, per un futuro cittadino del mondo.

Il nostro Progetto, quindi, di portare il Rugby all'interno della Scuola è inteso come ulteriore strumento a disposizione della stessa per il raggiungimento degli obiettivi che la Scuola si propone.

A rugby possono giocare tutti i ragazzi e le ragazze. Le diverse situazioni di gioco permettono di essere efficaci rispetto all'obiettivo di gruppo indipendentemente dalle caratteristiche fisiche di ciascuno.

Il passaggio all'indietro con le mani implica una ricerca di soluzioni non solo istintiva ma spesso ragionata e il passaggio in avanti con i piedi obbliga ad una vigilanza costante e a un'occupazione degli spazi in ogni situazione di gioco.

Le regole apprese come esigenza per la vita del gioco e il rispetto del diritto di giocare e del diritto di difendere, permettono al ragazzo di considerare l'avversario come un compagno di gioco e non come un nemico.

Il terzo tempo, momento conviviale con la partecipazione delle 2 squadre e dell'arbitro alla fine di ogni partita, permette una rielaborazione più pacata e lucida delle situazioni vissute in campo, che aiuta a comprendere come la percezione della realtà si modifichi a seconda del livello emotivo con cui la si vive. Diventa facile per ciascuno, allora, capire che le emozioni vissute in campo terminano con la fine della partita, senza strascichi e come momento di crescita e di maturazione personale.

Portare il rugby in cartella assume perciò il significato di aiutare i ragazzi nella costruzione della sicurezza di sé e della propria autostima, nel rispetto delle regole e degli altri.

1. SCUOLA PRIMARIA

Nelle prime tre classi elementari le attività sono mirate soprattutto al raggiungimento degli **obiettivi educativi generali**, in particolare:

Sul piano affettivo:

- Socializzazione
- Vincere la paura del contatto con il suolo e con l'avversario
- Favorire l'iniziativa personale

Sul piano cognitivo:

- La capacità di scoprire, di ricercare e di rimarcare le esperienze fatte giocando e di dare il corretto significato sia a quelle positive sia a quelle non positive;
- Conoscere e rispettare le regole, i compagni e gli oppositori e il loro diritto di essere artefici della vita del gioco

Sul piano motorio:

- Rafforzamento degli schemi motori di base
- Rafforzamento delle capacità coordinative
- Miglioramento della rapidità di esecuzione.

Contenuti delle lezioni:

- Situazione di esercizio derivanti anche dal gioco del Rugby destrutturato, nelle quali l'iniziativa individuale e l'attivismo sono fondamentali. Molte di queste attività prevedono situazioni di contatto con il terreno, con il compagno e con l'opponente.

In classe quarta e quinta cominciano ad essere importanti anche gli obiettivi tecnici, in particolare:

- Conoscenza dei principi fondamentali del Rugby:
In attacco: avanzare per segnare la meta, a contatto "*dare vita*" al pallone senza perderne il possesso, sostenere per continuare ad avanzare;
In difesa: ricercare sempre l'avanzamento per non far avanzare il portatore del pallone, cercare di recuperare lo stesso per riavanzare e segnare la meta.
- La conoscenza delle regole del Rugby apprese come esigenza per la vita del gioco.
- Lo sviluppo del gioco; avanzamento, pressione, sostegno, continuità.
- Sviluppo delle qualità percettive: stimolo del processo mentale di vedere – riconoscere – capire e agire.

Le attività possono svolgersi 1 volta alla settimana nel curricolare in 1 ora di attività motoria, a classe intera, con la presenza dell'Insegnante e il supporto del Tecnico/educatore F.I.R. oppure nell'ambito delle attività dell'extracurricolare.

Sono previsti mensilmente dei momenti di competizione/verifica con altre classi o con altre Scuole.

E' per noi fondamentale che gli operatori della Scuola, sia i Tecnici/educatori F.I.R. sia i laureati in Scienze Motorie che operano nell'alfabetizzazione motoria, abbiano una formazione comune.

Gli ambiti che riteniamo importanti sono:

- l'organizzazione scolastica e gli obiettivi relativi alle varie fasce d'età;
- i contenuti e le specificità di un gioco di contatto ed emozioni come il Rugby.

PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti, nel contesto scolastico.
- Aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di stare bene a scuola da parte di ragazzi e famiglie e la relativa offerta da parte dell'istituzione scolastica.
- Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza mortificarla.
- Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Ascoltare le proposte di compagni ed adulti in rapporto a un progetto comune.
- Riconoscere ed accettare errori propri e degli altri.
- Rispettare le regole del gioco e della proposta.
- Accettare il risultato scaturito dal gioco.
- Interagire con i compagni.
- Esprimersi correttamente nei vari linguaggi.
- Proporsi puntualmente ed opportunamente.
- Usare correttamente regole e sussidi didattici.
- Saper operare con autonomia.

OBIETTIVI MOTORI: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

- Capacità percettive.
- Schemi motori di base e posturali.
- Mobilità articolare.
- Abilità motorie generali.
- Capacità coordinative.
- Intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione.
- Capacità condizionali.
- Disponibilità al movimento in ambiente naturale.

Per i ragazzi e le ragazze delle classi QUARTE e QUINTE:

OBIETTIVI TECNICI:

- Conoscenza delle regole fondamentali: la meta, il placcaggio, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto.
- Lo sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby: avanzamento, pressione, sostegno e continuità.
- Superamento delle problematiche di affettività attraverso il contatto con l'avversario, con il compagno, con il terreno ecc.
- Sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tattico sia in attacco che in difesa.

IL METODO

- Il metodo di insegnamento è basato sulla proposta del “rugby scolastico”, mediante l'applicazione delle sue regole fondamentali vissute come esigenza per la vita del gioco e dei suoi principi: **ANDARE AVANTI** verso la meta sia per segnare punti sia per non fare segnare punti. **AIUTARE** (sostenere) chi avanza per segnare o per non far segnare la meta. **PERSEVERARE** nell'avanzare e nel sostenere. Il tutto partendo dal gioco e dalla sua comprensione, in modo che le acquisizioni tecniche rispondano ad un'esigenza legata alla crescita del gioco stesso.

PROPOSTA OPERATIVA

- **Fase di sensibilizzazione a scuola**
N° 3-4 interventi di un'ora per gruppo classe da svolgersi in orario curricolare (CLASSI IN GIOCO)
- **Fase di continuità**
Sulla base del piacere ricavato durante la Fase precedente, le classi nel curricolare o i gruppi dell'extracurricolare consolidano l'interesse dimostrato attraverso 1 allenamento alla settimana per tutto l'anno scolastico, con alcuni momenti di verifica/competizione anche con gruppi squadra di altre Scuole. L'avviamento alla pratica sportiva si consolida con almeno 4 momenti di competizione/verifica con altre Scuole.
- **Costituzione dell'Ente Scolastico**
La Scuola aderisce alla Federazione costituendo un Gruppo Sportivo. I gruppi squadra sono composti da ragazzi e ragazze nati in non più di 2 anni consecutivi. Per queste squadre la Federazione programma delle attività di competizione/verifica con altri Enti Scolastici o con squadre della stessa categoria dei Club del territorio.

Essendo il rugby uno sport di contatto dove l'esperienza fa la differenza, la F.I.R. propone per le squadre degli Enti Scolastici composte esclusivamente di ragazzi e ragazze non tesserati l'anno precedente per la Federazione una Festa in 2 giorni denominata Campionato Italiano delle Scuole i cui costi sono a totale carico della Federazione Italiana Rugby.

A ciascuna squadra viene offerta una muta di maglie da gioco e 2 palloni.

MEZZI

Per la realizzazione di queste progettualità la Federazione Italiana Rugby, attraverso le sue strutture regionali e in collaborazione con le Società di Rugby del territorio, fornisce:

- Tecnici/Educatori con qualifica federale, che ricevono una specifica formazione, partecipando ai corsi organizzati dalla F.I.R. e sono costantemente tutorati e monitorati dai Coordinatori delle attività scolastiche della F.I.R.
- Materiale tecnico come: palloni, conetti, maglie, pettorine, ecc.
- Sussidi tecnici cartacei e audio video.

TEMPI E ATTIVITÀ

- Ottobre/novembre: interventi di sensibilizzazione nelle classi.
- Dicembre/maggio: gruppo sportivo scolastico pomeridiano con allenamenti 1 volta alla settimana e momenti di competizione/verifica (almeno 4 nel corso dell'anno scolastico).

ENTI SCOLASTICI

La Scuola aderisce alla Federazione, i ragazzi del Gruppo Sportivo di Rugby si tesserano con la Federazione.

Per le squadre degli Enti Scolastici la Federazione organizza dei momenti di competizione ufficiale con altre Scuole o con squadre dei Club del territorio.

E' previsto il tutoraggio dell'Istituto scolastico da parte della Società di Rugby del territorio, che fornisce alla Scuola gratuitamente un supporto sia tecnico che logistico.

RISULTATI ATTESI

- Partecipazione degli alunni, in particolare di coloro che non praticano attività sportiva, ad un'attività ludico motoria continuativa.
- Miglioramento della condizione psicofisica di questi, con transfert nelle attività didattiche e nel comportamento in genere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Valutazione della progressione nell'acquisizione delle competenze individuali da parte del ragazzo e del Tecnico/Educatore.
- Valutazione delle competenze di gruppo attraverso la partecipazione a momenti di competizione/verifica interni all'istituto e con altre Scuole.
- Partecipazione ad attività F.I.R. previste per gli Enti Scolastici

2. SCUOLA SECONDARIA

PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti, nel contesto scolastico.
- Aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di stare bene a scuola da parte di ragazzi e famiglie e la relativa offerta da parte dell'istituzione scolastica.
- Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza mortificarla.
- Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Ascoltare le proposte di compagni ed adulti in rapporto a un progetto comune.
- Riconoscere ed accettare errori propri e degli altri.
- Rispettare le regole del gioco e della proposta.
- Accettare il risultato scaturito dal gioco.
- Interagire con i compagni.
- Esprimersi correttamente nei vari linguaggi.
- Proporsi puntualmente ed opportunamente.
- Usare correttamente regole e sussidi didattici.
- Saper operare con autonomia.

OBIETTIVI MOTORI: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

- Capacità percettive.
- Schemi motori di base e posturali.
- Mobilità articolare.
- Abilità motorie generali.
- Capacità coordinative.
- Intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione.
- Capacità condizionali.
- Disponibilità al movimento in ambiente naturale.

OBIETTIVI TECNICI:

- Conoscenza delle regole fondamentali: la meta, il placcaggio, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto.
- Lo sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby: avanzamento, pressione, sostegno e continuità.
- Superamento delle problematiche di affettività attraverso il contatto con l'avversario, con il compagno, con il terreno ecc.
- Sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tattico sia in attacco che in difesa.

IL METODO

Il metodo di insegnamento è basato sulla proposta del “rugby scolastico”, mediante l’applicazione delle sue regole fondamentali vissute come esigenza per la vita del gioco e dei suoi principi: **ANDARE AVANTI** verso la meta sia per segnare punti sia per non fare segnare punti. **AIUTARE** (sostenere) chi avanza per segnare o per non far segnare la meta. **PERSEVERARE** nell’avanzare e nel sostenere. Il tutto partendo dal gioco e dalla sua comprensione, in modo che le acquisizioni tecniche rispondano ad un’esigenza legata alla crescita del gioco stesso.

PROPOSTA OPERATIVA

Fase di sensibilizzazione a scuola

N° 3-4 interventi di un’ora per gruppo classe da svolgersi durante l’orario curricolare.

Fase di continuità

Sulla base del piacere ricavato durante la Fase precedente, si costituiscono all’interno del Centro Sportivo Scolastico gruppi squadra che consolidano l’interesse attraverso 1 allenamento alla settimana per tutto l’anno scolastico e con alcuni momenti di competizione/verifica anche con rappresentative di altre Scuole.

Partecipazione ai Campionati Studenteschi

L’esperienza vissuta all’interno del Centro Sportivo Scolastico prepara le squadre alla competizione dei Campionati Studenteschi.

Costituzione dell’Ente Scolastico

Essendo il rugby uno sport di contatto, l’esperienza fa la differenza: per questo motivo la F.I.R. propone un’attività riservata ai ragazzi e alle ragazze che si avvicinano per la prima volta al rugby, con la costituzione a Scuola di gruppi squadra, composti esclusivamente dai ragazzi e dalle ragazze non tesserati l’anno prima con la Federazione Italiana Rugby.

I gruppi squadra sono composti da ragazzi e ragazze nati in non più di 2 anni consecutivi.

I gruppi sono misti fino alla prima media, dalla seconda media in poi le squadre sono composte esclusivamente da maschi o da femmine.

La Federazione, inoltre, invita le squadre delle scuole partecipanti al progetto ad una Festa di Rugby in 2 giorni riservata ai principianti a totale carico della Federazione Italiana Rugby. A ciascuna squadra viene offerta una muta di maglie da gioco e 2 palloni.

MEZZI

Per la realizzazione di queste progettualità la Federazione Italiana Rugby, attraverso le sue strutture regionali e in collaborazione con le Società di Rugby del territorio, fornisce:

- Tecnici/Educatori con qualifica federale, che ricevono una specifica formazione, partecipando ai corsi organizzati dalla F.I.R. e sono costantemente tutorati e monitorati dai Coordinatori delle attività scolastiche della F.I.R.
- Materiale tecnico come: palloni, conetti, maglie, pettorine, ecc.
- Sussidi tecnici cartacei e audio video.

TEMPI E ATTIVITÀ

- Ottobre/novembre: interventi di sensibilizzazione nelle classi.
- Dicembre/maggio: gruppo sportivo scolastico pomeridiano con allenamenti 1 volta alla settimana e momenti di competizione/verifica (almeno 4 nel corso dell'anno scolastico).

ENTI SCOLASTICI

La Scuola aderisce alla Federazione, i ragazzi del Gruppo Sportivo di Rugby si tesserano con la Federazione.

Per le squadre degli Enti Scolastici la Federazione organizza dei momenti di competizione ufficiale con altre Scuole o con squadre dei Club del territorio.

E' previsto il tutoraggio dell' Istituto scolastico da parte della Società di Rugby del territorio, che fornisce alla Scuola gratuitamente un supporto sia tecnico che logistico.

RISULTATI ATTESI

- Partecipazione degli alunni, in particolare di coloro che non praticano attività sportiva, ad un'attività ludico motoria continuativa.
- Miglioramento della condizione psicofisica di questi, con transfert nelle attività didattiche e nel comportamento in genere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Valutazione della progressione nell'acquisizione delle competenze individuali da parte del ragazzo e del Tecnico/Educatore.
- Valutazione delle competenze di gruppo attraverso la partecipazione a momenti di competizione/verifica interni all'istituto e con altre Scuole.
- Partecipazione ad attività F.I.R. previste per gli Enti Scolastici.

PER GLI INSEGNANTI

La Federazione Italiana Rugby organizza:

➤ **Corsi di aggiornamento teorico/pratico**

Obiettivi:

- fornire agli Insegnanti la conoscenza del Progetto Scuola F.I.R. e delle sue potenzialità;
- promuovere la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali del Rugby;
- fornire alcune situazioni di esercizio specifiche di uno sport di contatto come il Rugby, utilizzabili dagli Insegnanti trasversalmente nel curricolare.

Durata del Corso:

- 2 incontri di 4 ore ciascuno, per una durata totale di 8 ore.

➤ **Corsi di Formazione tecnica**

- Corso di 1° momento.

Durata: 18 ore.

- Corso di 1° livello.

Durata: corso residenziale di 1 settimana.

PER I DIRIGENTI degli ENTI SCOLASTICI

La Federazione Italiana Rugby organizza:

➤ **Corsi di Formazione per Dirigenti di Società**

Obiettivi:

- fornire la conoscenza del Progetto Scuola F.I.R. e delle sue potenzialità;
- fornire le competenze tecnico/organizzative/gestionali di una Società sportiva

Durata del Corso:

- 2 incontri di 3 ore ciascuno, per una durata totale di 6 ore.

➤ **Corsi di Formazione per Dirigenti Accompagnatori delle squadre**

Obiettivi:

- fornire la conoscenza sui compiti e sulle incombenze nella gestione di una squadra, anche in riferimento alla competizione ufficiale

Durata del Corso:

- 2 incontri di 3 ore ciascuno, per una durata totale di 6 ore.

Gli interventi saranno svolti da 2 preparatori atletici **laureati in scienze motorie** e precisamente:

FARINA SIMONE nato ad ARGENTA –FE- il 23/10/1988 tessera FIR 400556

PANAGIN DIEGO RAUL nato a ROVIGO –RO- il 08/09/1984 tessera FIR 0184077

Il progetto sarà completamente **gratuito**.